



San Lorenzo



Beata Vergine Assunta



Sabato 9 febbraio S. Giuseppina Bakhita, vergine

Ore 18,00: S. Messa vigilare († Def. Cesare e Franca Combi, def. Giampiero Castagna, Roberto e Artelia Viganò)

Ore 16,45 S. Messa vigilare *Verde* (†def. Casalone Luigi)

Domenica 10 febbraio V DOPO L'EPIFANIA *Verde*

Ore 10.00: S. Messa (†)

Ore 8.00 S. Messa (per il popolo di Dio) (†)

Ore 18.00 S. Messa (†secondo l'intenzione dell'offerente – Assunta)

Lunedì 11 febbraio Beata Vergine Maria di Lourdes *Bianco*

Giornata mondiale del Malato

Ore 17,30: S. Messa († Def Cugnaschi Antonio, Antonietta e Giuseppe Invernizzi)

Martedì 12 febbraio Feria *Verde*

Ore 8,00: S. Messa (†secondo l'intenzione dell'offerente)

Mercoledì 13 febbraio Feria *Verde*

Ore 17,30 S. Messa (†)

Giovedì 14 febbraio Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa *Bianco*

Ore 8,00 S. Messa (†)

Venerdì 15 febbraio Feria *Verde*

Ore 17,30: S. Messa († intenzione dell'offerente, Ripamonti-Sangiorgio)

Sabato 16 febbraio Feria *Verde*

Ore 18,00: S. Messa vigilare († Def fratelli e sorelle di famiglia Ferrari)

Ore 16,45 S. Messa vigilare *Verde* (†def. Mistica, Luigi e Angelo Scola, def. Frigerio Baresi e don Guido-II, Flora e Tina, Luisa e Gianni)

Domenica 17 febbraio VI DOPO L'EPIFANIA *Verde*

Ore 10.00: S. Messa († Def. Giancarlo e Paolo Rigamonti)

Ore 8.00 S. Messa (per il popolo di Dio) (†)

Ore 18.00 S. Messa († Locatelli Raisonì, Marisa e Rinaldo Tagliaferri, Galbani Ermanno)

***GIORNATA MONDIALE DEL MALATO – 11 febbraio '19** Istituita da s. Giovanni Paolo II come "momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il santo volto di Cristo, che soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità".

A tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle che vivono in una situazione di malattia e di infermità vogliamo dire che **siamo a loro vicini** e li sentiamo parte viva dell'intera comunità. E' Gesù stesso che dice agli apostoli: andate dai malati e dite loro: **E' vicino a voi il Regno di Dio**. E' vero che Gesù ha guarito molti ammalati, come vediamo anche nel Vangelo di oggi, ma poi ha sofferto ed è morto sulla croce per poi risorgere il terzo giorno. Da allora le nostre

sofferenze sono una misteriosa partecipazione alle sofferenze di Cristo che salva il mondo. Tutta la comunità si senta coinvolta ad accostarsi con cura ed amore alle persone ammalate considerandole le membra più preziose della nostra famiglia. **Per tutti loro preghiamo perché abbiano sempre speranza, forza e consolazione nel Signore.**

MARTEDI' 12 febbraio l'Arcivescovo Mario Delpini incontrerà tutti i sacerdoti della zona di Lecco a Eupilio in mattinata.

Alla sera, alle ore 21, nella basilica di san Nicolò a Lecco incontrerà i membri dei Consigli Pastoralì di tutte le parrocchie.

Vita della comunità

Caritas Ambrosiana – Centro di Ascolto e Caritativa Ballabio

Resoconto anno 2018

Nel corso dell'anno 2018 il Centro di Ascolto Caritas di Ballabio

ha dato sostegno a famiglie bisognose distribuendo generi alimentari donati dalla comunità, provenienti dalla Croce Rossa Italiana e/o acquistati a prezzi agevolati presso esercizi convenzionati per complessivi 3.120 kg di prodotti (*i dettagli sono alle porte della chiesa, nella bacheca degli avvisi*)

ha assicurato il doposcuola per 14 bambini ogni martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 (*Rinnoviamo l'appello a persone disponibili che possano affiancare i volontari che già portano avanti questa iniziativa*)

ha distribuito vestiario e accessori per neonati.

ha dato supporto nelle pratiche amministrative.

E il re risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Matteo 25,40)

Riflessione sulla Parola di Dio di questa domenica

Libro di Ezechiele 37,21-26 In quei giorni, farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 10,9-13 Non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano.

Vangelo secondo Matteo 8,5-13 Ascoltando il centurione, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: "In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!"

Ascoltandolo Gesù si meravigliò... Chi è quest'uomo che ha fatto meravigliare Gesù? **Gesù ha lodato la sua grande fede e fa capire che** è quella fede che lui si aspettava anche dagli altri Israeliti e **certamente oggi se l'aspetta da noi.** Quest'uomo è un comandante di soldati, abituato a dare ordini e constatare che viene prontamente obbedito. A sua volta anche lui, non essendo né imperatore né generale, è abituato ad obbedire ai suoi superiori. Ecco: **lui è un uomo che obbedisce e a sua volta si fa obbedire.** In fondo la vita è semplice: tutto ruota attorno a una parola detta, a un ordine dato che deve essere eseguito. Non c'è molto spazio per le vuote discussioni che spesso degenerano in pettegolezzi senza senso e senza fine e non c'è spazio neppure per i ragionamenti difficili su Dio e sul mondo. **Quest'uomo è affezionato a un servo della sua casa.** Dice a Gesù: Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente. Chissà se qualche volta queste stesse parole le abbiamo dette anche noi a proposito di qualche nostro familiare!

E Gesù con molta premura dice: **"Io verrò e lo guarirò"**. Aveva già guarito tanti ammalati ed è disposto a guarire anche questo. **Lo fa per dare un segno della tenerezza di Dio: Dio vuole che l'uomo stia bene**, Dio vuole il nostro benessere e vuole che tutti noi sappiamo che Dio non è geloso della nostra felicità ma vuole che siamo veramente felici e in pace. Ma a questo punto emerge quel tratto della vita di quell'uomo che non era emerso da nessun altro Israelita. **Lui pensa, anzi è profondamente convinto, che Gesù sia più o meno come lui, cioè un uomo abituato a comandare e a farsi obbedire, un uomo la cui parola conta molto, la cui parola è potente!** Ha avuto un grande intuito! Le cose stanno proprio così!

Gesù è Lui il primo vero obbediente: la Parola del Padre Lui la accoglie con amore e il senso della sua vita è proprio obbedire alla parola del Padre che vuole che tutti gli uomini siano salvi! **D'altra parte Gesù condivide la potenza del Padre creatore del mondo: Gesù comanda** e anche il vento e il mare gli obbediscono, le potenze malefiche fuggono, i lebbrosi sono guariti, chi ha difficoltà a camminare balza in piedi e cammina, i ciechi vedono e i sordi odono: tutto avviene perché Gesù dà un ordine. **Quello che conta è la potenza di una parola**, di un ordine. Quest'uomo, che non conosceva la legge di Mosè e i profeti, che era un pagano e faceva parte dell'esercito straniero e invasore, **ha colto Gesù nella pienezza del suo essere: potente in parole e in opere.** Superficialmente sembra anche un po' maleducato: a Gesù che si offre ad andare in casa sua praticamente gli dice di no, non lo accoglie in casa. Ma la motivazione è molto profonda: è talmente convinto della potenza della sua parola di salvezza che anche un breve viaggio sarebbe un disturbo e una fatica non necessaria. Basta una parola, un ordine, ma non una parola qualunque, ci vuole una parola di Gesù!

Gesù poi apre il nostro sguardo al mondo intero e ci fa capire che in tutto il mondo ci sono persone che non conoscono direttamente Dio ma che hanno un cuore buono e retto come quello del centurione! Queste persone che verranno dall'oriente e dall'occidente siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli! Ma poi aggiunge: mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre!

Cogliamo un unico grande insegnamento quest'oggi: anche noi abituiamoci a **vedere Gesù come una persona la cui Parola è vita per noi, è forza, è consolazione, è luce per i nostri passi.** E per quanto riguarda noi mettiamo al **centro della nostra vita la parola obbedienza.** Il senso e la gioia della nostra vita sta in questo: **ascoltare la parola di Gesù e metterla in pratica!** E' questa la nostra obbedienza e qui troveremo la nostra salvezza!